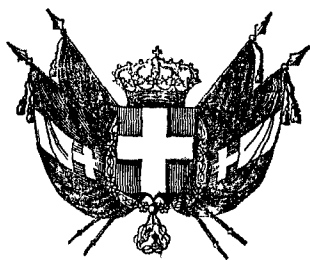


GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:
 In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 18 Gennaio

Parte non Ufficiale

La Giunta Municipale di Roma ha pubblicato le seguenti Notificazioni:

Nell'intendimento di provvedere ai bisogni ed ai comodi della crescente popolazione, ed al maggior lustro, decoro e salubrità della nostra Città, la Giunta Municipale di Roma ha deliberato di dar corso agli atti opportuni per far dichiarare opera di pubblica utilità la costruzione de' nuovi quartieri abitabili, mettendo a profitto le aree disabitate situate entro il recinto delle mura, nei luoghi che secondo gli studi delle persone competenti si riconoscono più opportuni allo scopo.

Per tale effetto essendo già in pronto la relazione sommaria e il piano di massima redatto dalla apposita Commissione d'Ingegneri e d'Architetti a ciò delegata riguardo al perimetro contenuto fra le due Porte Pia e di S. Lorenzo, l'incrociamiento delle vie delle Quattro Fontane e di Porta Pia, la Piazza di S. Maria Maggiore e la predetta Porta di S. Lorenzo colle adiacenze disabitate lungo le strade interposte fra i punti sovraindicati, e coi relativi prolungamenti ed ampliamenti delle vie; si previene il pubblico che a forma degli articoli 2 e seguenti della legge 25 Giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica N. 2359 pubblicata in Roma con Regio Decreto del giorno 17 Novembre 1870, inserito nella Gazzetta Ufficiale di Roma del giorno 19 dello stesso mese N. 58, si darà corso alla domanda della dichiarazione di pubblica utilità presso questa R. Luogotenenza per tutti gli effetti di legge.

La relazione suddetta coll'annesso piano di massima, si trova depositata negli uffici del Comune in Campidoglio, Divisione 3^a perchè possa chiunque prenderne cognizione e presentare le sue osservazioni in virtù degli articoli 4 e 5 della surrichiamata legge 25 Giugno 1865, e ciò nel termine di giorni quindici da computarsi dalla data della presente e della relativa inserzione nella Gazzetta Ufficiale di Roma.

Dal Campidoglio 17 Gennaio 1871.

Il ff. di Sindaco
Principe Doria

Oltre alle Scuole serali e festive per i maschi già aperte dal Municipio in Piazza S. Ignazio n. 170, al Vicolo d. l. Vantaggio num. 30 2.^o piano, in Piazza Navona num. 68. 3.^o piano, presso S. Giorgio in Velabro, casaamento Cartoni, in Via de' Serpenti num. 78 e oltre alle festive per le femmine presso il Monastero de' SS. Domenico e Sisto, presso Tor de' Specchi num. 4. A. e in Via dell'Anina num. 64, 3.^o piano; altre Scuole parimenti serali o festive per i maschi sono stabilite nei seguenti luoghi:

Scuola in Piazza Sforza Cesarini N. 11.

Scuola in Piazza dell'Oratorio di S. Marcello num. 74.

Scuola in Via di Borgo Nuovo num. 31.

In queste tre Scuole nominate, le iscrizioni, per le serali cominceranno dimani 18 corrente dalle ore

7 alle 9 pomeridiane, e quelle per le festive Domenica 22 corrente dalle ore 10 antimeridiane alle 12.

Le lezioni poi per le tre Scuole serali anzidette cominceranno Lunedì 23 corrente, e per le festive Domenica 29 corrente all'ora stessa delle iscrizioni.

Dal Campidoglio 17 gennaio 1871.

L'Assessore per la pubblica istruzione
Biagio Placidi

Risultato delle Elezioni di Domenica 15 Gennaio

Collegio di Civitavecchia iscritti	1113
Votanti	448
Avv. Annibale Lesen	172
Avv. Pietro Venturi	147
Ballottaggio	

Collegio di Tivoli — iscritti	553
Votanti	185
Avv. Pietro Pericoli	96
Ottavio Gigli	33
Ballottaggio	

La Cassa di Risparmio di Roma ha versato a favore dei danneggiati dall'inondazione del Tevere la somma di lire 10000.

Hanno inoltre concorso a favore dei danneggiati medesimi le seguenti provincie d'Italia:

Il Consiglio Provinciale di Belluno per la somma di lire 800.
Il Consiglio Provinciale di Grosseto lire 500.
La Provincia Principato Citeriore lire 2000.
Il Consiglio Provinciale di Rovigo lire 1000.
Il Consiglio Provinciale di Udine lire 1000.
Il Consiglio Provinciale di Verona lire 800.

Hanno pure contribuito a favore dei danneggiati di Roma i seguenti Municipi:

La giunta Municipale di Anagni per la somma di lire 646. 25.
La Giunta Municipale di Ariccia per la somma di lire 208. 92.
La Giunta Municipale di Cremona lire 200.
La Giunta Municipale di Cancellara lire 50.
La Giunta Municipale di Crema lire 200.
La Giunta Municipale di Castellamare di Italia lire 500.

La Giunta Municipale di Este lire 100.
La Giunta Municipale di Forlì lire 200.
La Giunta Municipale di Fossalta lire 40.
La Giunta Municipale di Frosinone lire 1000.
La Giunta Municipale di Genzano lire 250.
La Giunta Municipale di Montagnana lire 150.
La Giunta Municipale di Monte S. Savino lire 50.

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 17 gennaio contiene:

1. Un R. decreto dell'11 dicembre 1870 con il quale la Commissione per le risaie, valli artificiali, valli in colmata, prati irrigatori, colmate semplici e

derivazioni di acque nella provincia di Bologna è disciolta a decorrere dal 1 gennaio p. v.

Con lo stesso giorno 1 gennaio 1871 cesserà la esazione della speciale sovrimposta che pel mantenimento della suddetta Commissione, era a carico dei proprietari di umide coltivazioni nell'agro bolognese.

Il materiale o gli archivi della predetta Commissione saranno consegnati alla prefettura di Bologna, a cura della quale, e nei modi regolari, sarà provveduto alla compilazione degli occorrenti inventari.

2. Un R. decreto del 24 settembre 1870, con il quale, a far tempo dal 1 gennaio 1871, sono approvate ed avranno vigore le norme generali di servizio per i comandanti generali di corpo d'esercito in tempo di pace, per i comandanti generali delle divisioni territoriali e per i comandanti di presidio, annesse al decreto medesimo.

3. Un R. decreto del 27 novembre 1870, a tenore del quale, oltre le operazioni indicate nel regolamento per la Cassa di risparmio di Bologna del 14 luglio 1837, la Cassa stessa ha pure facoltà di concedere sovvenzioni sopra pegno di titoli di credito pubblico dello Stato, e di altre carte di credito derivanti da regolari operazioni di comuni o provincie del regno, o da Società industriali o commerciali debitamente approvate, e sopra deposito di sete, canapa ed altre merci.

Per siffatte specie d'impiego, compete alla Cassa di risparmio il diritto di alienare, senza intervento giudiziale e colla sola opera di un pubblico mediatore, le carte di credito, non che le sete, canape ed altre merci date in pegno, quando alla scadenza non venga restituita la somma mutuata coi relativi interessi, come pure nel caso in cui il debitore richiesto di una ulteriore cauzione non si presti a fornirla nel tempo e nella misura richiesti.

Effettuata la vendita e dedotto l'importo del credito della Cassa, per capitale, interessi e spese, la somma che sopravanza rimarrà infruttifera presso la Cassa di risparmio a disposizione del mutuario, il quale sarà tenuto di supplire al difetto, quando l'importo ritratto dalla vendita non basti a coprire l'intero credito della Cassa.

4. Una serie di disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella tornata di ieri, dopo di avere dichiarato vacante il collegio di Castelvetro per l'azione fatta dal deputato Crispi per il collegio di Tricarico, approvò senza discussione due disegni di legge concernenti nuove Convenzioni postali stipulate col Belgio e colla Gran Bretagna; i quali però non potè approvare a scrutinio segreto per difetto di numero. Pertanto essa prorogò le sue sedute pubbliche al prossimo giovedì.

Il Ministro delle Finanze ha presentato questi altri disegni di legge:

Convenzione finanziaria coll'Austria in dipendenza del trattato di pace del 1866;

Proroga de' termini stabiliti per l'affrancazione delle enfiteusi nelle provincie Venete e Mantovana;

Proroga de' termini stabiliti per affrancazione del Tavoliere di Puglia;

Deposizioni per la riscossione della tassa sui fabbricati nel 1871, e dell'imposta sui terreni nel compartimento Ligure-Piemontese nello stesso anno.

Notizie Italiane

— Togliamo dalla *Gazzetta Piemontese* del 16: Ieri sera interveniva inaspettatamente al teatro Regio la Regina di Spagna. Al suo apparire il pubblico la salutava con unanimi e vivi applausi. La Regina, nel ringraziare, parve vivamente commossa di questo saluto, augurio di felice viaggio, che vollero darle i suoi concittadini.

— Abbiamo dal *Fanfulla* le seguenti notizie: S. M. il Re ha usato al generale Sheridan la cortesia di dare ordine, che egli possa recarsi alla caccia in San Rossore.

— La partenza di S. M. la regina di Spagna non è ancora definitivamente fissata. Secondo ogni probabilità avrà luogo al principio della settimana ventura. Non si sa ancora se si renderà in Spagna per la via di terra ovvero per quella di mare. Il Governo spagnuolo ha delegato l'onorevole incarico di ricevere la regina alla frontiera spagnuola all'illustre Salustiano Olozaga, uno dei più illustri statisti e famosi oratori della Spagna, e che fu legato da vincoli di speciale amicizia col conte di Cavour.

— Da Torino furono già diretti a Genova i bagagli e parte del personale addetto al servizio della Regina di Spagna per essere imbarcati a bordo di un regio trasporto, che salperà il 20 per Cartagena.

— I bagagli, cavalli e carrozze di S. A. R. il principe Umberto sono stati diretti a Roma per la linea Bologna-Ancona-Foligno.

Ieri sera alle 10 50 giunse dalla Spezia il ministro Acton.

— Scrivono da Empoli alla *Nazione*:

La Giunta municipale nell'adunanza del dì 7 Gennaio corrente deliberava di proporre al Consiglio lo stanziamento di una certa somma da erogarsi in soccorso dei danneggiati di Roma ed istituiva un comitato per raccogliere le offerte dei privati cittadini. Il Sindaco dott. Emilio del Vivo ne dava contezza al pubblico con apposito manifesto a stampa facendo appello alla carità cittadina.

La città di Montepulciano ha voluto anch'essa contribuire a soccorrere gl'infelici che sono stati maggiormente danneggiati dall'inondazione avvenuta in Roma. A tale affetto il Municipio ha deliberato elargire un sussidio di Lire 300. La Società di Mutuo soccorso fra gli operai di lire 56 e l'Archiconfraternita della Misericordia lire 50. Sebbene tali offerte in se stesse possono sembrar tenui, pure valgono a dare un attestato di quella solidarietà di affetti, che deve unire fra loro gl'Italiani tanto, nella prospera che nella avversa fortuna.

— Togliamo dal *Giornale di Napoli*:

Circa l'eruzione del Vesuvio il chiarissimo prof. Palmieri ci scrive in data di oggi ore 8 a. m.:

L'eruzione del Vesuvio continua senza variazioni importanti nè accenna a prossimo incremento. Sul margine settentrionale di quello spazio che forma la troncatura del cono principale s'è formato un piccolo cono dalla cui cima esce gran copia di fumo coi soliti brani di lava incandescente, e dalla cui base sgorgano, per lo più due volte al giorno, rivolti di fuoco che quasi sempre si spengono prima di giungere nell'atrio del Cavallo. Dal cratere centrale intanto sono menati fino a 100 metri di altezza numerosi proiettili con cupi boati. Nel fondo di questo cratere il livello della lava corrisponde presso a poco con quello della base del nuovo cono.

Parecchi astronomi reduci dalla loro spedizione in Sicilia son venuti ad ammirare quest'altro fenomeno, restandosi alcuni all'Osservatorio ed altri ascendendo fin presso le bocche di eruzione.

— La scorsa notte, scrive la *Provincia di Belluno* del 10, al tocco dopo la mezzanotte fu avvertita una lieve scossa ondulatoria di terremoto che durò circa due secondi.

Notizie Estere

— Il *Times* ha da Versailles, 12 gennaio:

Dalle 2 di stanotte alle 2 pom. d'oggi il bombardamento è stato furiosissimo.

Una pioggia di bombe è caduta in Parigi, appiccandovi incendi quali grossi quali piccoli.

Alcune posizioni in faccia a Clamart e Meudon furono occupate dai Prussiani.

I Francesi fanno piccole sortite. Ieri sorpresero un picchetto bavarese in un ridotto ai piedi di Clamart, ma vennero tosto respinti.

Essi hanno smascherato nuove batterie.

Le scarpe dei loro forti soffrono gravi guasti, come pure le feritoie; continuano però a rispondere.

Davanti al Monte Valeriano sono raccolte molte truppe.

La terra è coperta di neve, e il gelo continua.

Il fuoco dei Tedeschi cresce d'intensità e d'effetto.

— Un telegramma da Berlino, 14, reca:

Oggi s'aspettava da Parigi una grande sortita dal Monte Valeriano. Il bombardamento dei forti meridionali viene continuato con 37 batterie; anche il forte di Vauves, fortemente danneggiato, viene sgombrato dai Francesi, come si deduce dal rumore delle ruote dei cannoni che si sente da colà. Il principe Hohenlohe fa rapporto ogni giorno al Re sul bombardamento; il tiro medio delle artiglierie tedesche è di 9500 passi.

La cinta di Parigi offre grandi vantaggi alle batterie francesi; e quindi il distruggerle è l'assunto principale dell'artiglieria tedesca. Un grande numero dei forti delle cannoniere sono già danneggiati; nelle vicinanze del Lussemburgo si vede ardere la città in 20 punti.

Alla presa di Le Mans precedette una serie continuata di brillanti combattimenti vittoriosi nei quali il Principe Federico Carlo sulla Loira sulla Husine, e sulla Sarthe conquistò al nemico una posizione dopo l'altra, sinchè il 12 potè avvenire l'occupazione di Le Mans e delle posizioni di Corneille. Il tentativo di liberare Parigi dalla parte di Occidente è ora impossibile; nè si possono supporre altre operazioni offensive di Chanzly. Le perdite sono considerevoli anche da parte tedesca.

Notizie da Versailles annunziano che il forte di St. Denis viene bombardato da 100 cannoni. Proiettili prussiani di nuova invenzione scoppiano in aria, e scagliano pezzi di mitraglia in gran copia.

— Da una corrispondenza di Vienna del *Fanfulla* togliamo quanto segue:

L'ambasciatore prussiano, generale Scheneinitz, ha presentato a Pest, in una udienza particolare, all'imperatore i ringraziamenti di re Guglielmo per il contegno dell'Austria.

Si ha da Berlino che, secondo gli ordini del Ministero della guerra, tutta la landwehr, di cui si sono chiamate le riserve, dovrà trovarsi sul suolo francese al principio della primavera.

Continuano a partire le truppe dell'armata attiva il cui nuovo contingente conterà di 300,000 uomini.

Si sono preparati nelle fortezze del Nord i quartieri per altri 20,000 prigionieri francesi.

Invece del generale Manteuffel, nominato comandante della nuova armata, il principe Bentheim assunse il comando del primo corpo.

Il forte St-Denis venne bombardato il 14 corrente con 100 cannoni; la loro portata è di 9500 passi circa.

Trochu ha dichiarato che si farà seppellire sotto le rovine anzichè arrendersi.

La *Perseveranza* ha da Parigi per *pallon volante* la seguente corrispondenza:

Parigi, 1 gennaio. — Al 17 settembre 1870 ho principiato questo giornale d'assedio e dividendo l'opinione generale di tutta l'Europa, credeva che non potesse durare un simile stato di cose più di due mesi. Due mesi, era il tempo che da tutti si accordava alla resistenza di Parigi. Due mesi era il massimo periodo che tutti gli uomini di guerra credevano possibile alla persistenza di un'armata nemica che circondasse la capitale; sembrava incredibile che una città di 2,000,000 di abitanti trovasse in se risorse maggiori che per sessanta giorni. D'altra parte era ancora più difficile il credere che tra 400,000 stranieri potessero rivestire, bloccare, e finalmente assediare lungamente un immenso campo trincerato che

conteneva ai primi momenti circa 150,000 armati, ma che ora ne ha più di mezzo milione. Non è in queste note informi che si può trovare una storia regolare degli enormi sforzi fatti d' ambe le parti. Scritto ora per ora, non hanno altro merito che di modificare le tinte del gran quadro e tentare di dipingerlo sinceramente. Dopo tre mesi e mezzo d'assedio Parigi non può contare ancora che sopra se stessa, e per quanto questa previsione sia funesta, la sua caduta è inevitabile. Sta nelle mani della Provvidenza il come. Ci sono certi avvenimenti che sfuggono per la loro grandezza e per la loro immensità alla potenza delle menti umane che credono dirigerli. Nè il conte di Bismarck, nè Giulio Favre, nè i generali Moltke e Trochu, possono prevedere l'ultimo atto di questo dramma e quali avvenimenti prossimi verranno ad affrettarne la catastrofe.

Il proclama del generale Trochu che avrete riprodotto, è stato scritto dopo la riunione del gran consiglio di guerra al quale han preso parte il generale della 1.^a armata (Clemente Thomas, guardia nazionale) della 2.^a (linea e mobili, Ducrot) e della 3.^a (Vinoy, marina e riserva). I generali di artiglieria Guyod, del genio Tripier, gli ammiragli comandanti i settori, vi assistevano pure. Finora il generale Trochu aveva assunto tutta la responsabilità della difesa ed offesa della capitale e non sembrava volerla declinare. La pressione esercitata dall'opinione pubblica l'ha, a quello che sembra, persuaso finalmente che questa responsabilità è troppo grande per un uomo solo. D'ora in poi quindi, tutte le grandi risoluzioni verranno prese dopo esser state discusse in questo consiglio supremo. Ciò che è stato deciso finora si è che la posizione non ammette modificazioni di persone; che la difesa di Parigi deve essere continuata fino agli estremi. In quanto all'offensiva le opinioni furono meno concordi; mentre il generale Trochu persiste nel tentare la « grande trouée » altri consigliano un continuato sistema di attacchi e di sorprese onde affaticare e sgominare l'inimico, dando tempo alle armate di provincia di riannodarsi, e venire in soccorso della capitale.

Quale dei due propositi sia stato accettato non so. Ma in questo caso l'opinione popolare è col Trochu, e pare che si prepari nuovamente un altro tentativo di sortita. Il Governo, così silenzioso fino adesso, volge la parola ai Parigini quasi ogni giorno. Ieri egli annunziava il nuovo consiglio di guerra, e ci diceva che esso è stato « unanime nell' adottare le misure che associano la guardia nazionale, la guardia mobile e l'armata alla difesa la più attiva. » Mi si assicura che una di queste misure sia la mobilitazione di tutta la guardia nazionale senza distinzione.

Oggi (2 gennaio) egli prende la parola nuovamente nell'Ufficiale, e principalmente per ismentire tutte le buone notizie che si fanno circolare con persistenza; dice che la notizia degli 80,000 francesi a Creil portata da un soldato è falsa; che dal 14 dicembre manca di notizie dirette. Ciò non impedisce che tutti i sintomi generali sieno buoni; « che non sia temerario lo sperare »; egli ci assicura che « Parigi non vuol soccombere » ma non ci dice se e quanto potrà resistere. In tutti questi primi-Parigi che ci vengono offerti per sostenere il patriottismo ed il coraggio che a volte vengono meno, c'è un sentimento di tristezza e di rassegnazione singolare. Pare che tutto debba consistere nel morire nobilmente e gloriosamente; in quanto a vivere non ci si crede troppo. E si tratta della vita di Parigi e della Francia.

Mi astengo generalmente dal riferire le voci di vittorie che corrono quasi ogni giorno nelle vie e nei giornali. In tutte le città assediato si prende spesso il desiderio pella realtà. Qui però per la natura degli abitanti la cosa ha preso proporzioni maggiori, e basta darne l'esempio del fatto oggi smentito dall'Ufficiale. L'ultima notizia che è stata inventata si è che i prussiani bombardano per impedire ai difensori di Parigi di udire il rumore della fucilata e del cannone prodotto da una « battaglia » che il general Bourbaki o Chanzly (a scelta) hanno impegnato dietro le linee d'investimento. Per finire su questo argomento, dirò che ieri al Jockey-Club era affisso l'annuncio di una vittoria di Chanzly giunto pella Senna.

in una bottiglia. E notate che la Senna è quasi sbarata dal ghiaccio.

Luigi Blanc ha diretto a Victor-Hugo una lettera nella quale sembra svolto il programma che è comune ai due futuri ministri. Nulla di pratico nè di nuovo in questo documento redatto in forma, come al solito, splendidissima.

M'inganno; c'è di nuovo l'idea che Parigi presa ed occupata dai Prussiani soffrirebbe materialmente più che ora che è assediata ed affamata. I prussiani non potrebbero nutrire la capitale anche se lo volessero, ed essa avrebbe così perduto tutto, anche l'onore. È l'idea del conte di Bismarck presa a rovescio, e ridotta in un assurdo paradosso. Conviene dunque resistere e vincere. Qual'è dunque il rimedio trovato da Luigi Blanc? È egli un piano di guerra, un'alleanza, un'azione diplomatica? No. Ciò che occorre per salvar Parigi e la Francia è di credere alla patria. Words è sempre words.

Tutti credono, del resto, che sia venuto il momento della crisi e in cui occorre portare consigli e provvedimenti. La Commissione delle barricate, presieduta da Rochefort, pubblica un proclama ai cittadini. In esso, dopo aver constatato i lavori compiuti, fa un appello onde « ogni famiglia prepari due sacchi, i quali saranno consegnati alla prima richiesta della Commissione, e servirebbero in concorrenza col selciato, a coprire Parigi in poche ore di barricate, o a colmare la breccia. » Ogni sacco deve avere « 70 centimetri di lunghezza, sopra 35 di larghezza ».

« È nostro dovere « conchiude il proclama » di tenerci pronti a qualunque avvenimento, e di star « in guardia contro l'ignoto. Il popolo sa bene che « egli ha nei membri della Commissione delle barricate degli uomini decisi a difendere Parigi a pie- « de a piede, e a non cedere mai all'inimico della « nostra patria questa cittadella del diritto e della « libertà repubblicana. » Oltre il Rochefort, presidente, sono firmati Giulio Bastide, il ministro del 1848, di cui Venezia serba memoria; Albert, il ministro-operaio, dell'istessa epoca; Martin Bernard, quello che fu implicato nell'affare Orsini; Carlo Floquet, Dreo, segretari del Governo attuale; Courmet, e il vice-presidente Schoelcher, comandante della legione d'artiglieria della Guardia nazionale.

Non si può tener conto di questo proclama che come una « dimostrazione » di più. Oramai tutti sono persuasi che i Prussiani non saranno così pazzi da venire a prendere Parigi « a piede a piede. » Le barricate anzi sono state dannose più che altro, poichè a diverse riprese hanno impacciato e rallentato i movimenti delle truppe che sortivano per prender parte alle ultime battaglie.

Il bombardamento dei forti dell'Est continuò in questi due giorni senza produrre notevoli incidenti. Alcune batterie prussiane sembrano essersi però un po' avvicinate. La cerchia minacciata pare volersi allargare però, e comprende oggi Bondy, Bobigny e Drancy, cioè tutte quelle posizioni che rimaste lungamente neutre furono ultimamente occupate dai francesi. Ancora è incerto se lo scopo dei Tedeschi sia di stringere più da vicino Parigi e cangiare definitivamente il blocco in assedio, o di prendere davvero l'offensiva. Ad ogni istante si attende l'annuncio di un bombardamento dei forti del sud-ovest e del monte Valeriano. Da tre mesi le batterie francesi hanno regolarmente « distrutto » tutte le opere prussiane. Ciò che non impedisce di accorgersi oggi che i pezzi Krupp da 24 sono ovunque al loro posto e minacciano da ogni parte. Così udiamo con istupore che un'altura chiamata la Bergerie posta a 158 metri sul livello del mare domina il monte Valeriano che non lo è che a 120; che non è distante che di 3600 metri e 5500 dai bastioni, e che finalmente è « formidabilmente armata ». Diversi villaggi che sono in queste vicinanze sono allarmati e s'apprestano ad essere evacuati, uno d'essi Autenil, che forma parte del nuovo Parigi, è pure minacciato, e sarà forse il primo, i cui abitanti dovranno rifugiarsi entro la capitale.

L'agglomerazione che in breve per questi fatti — quando avran principio — sarà fatale alla salute pubblica, e quantunque, grazie alla stagione in cui

siamo, non sia a temersi un'epidemia, la mortalità crescerà di molto. Di già principia a divenire molto sensibile la differenza. Dopo esser stata stazionaria per due settimane a 2730 in questa è ascesa a 3280. le cause principali sono sempre le privazioni ed il freddo insistente.

In mezzo a tutte queste apprensioni e speranze, c'è ancora un partito il quale crede possibile una negoziazione, e che può manifestare questa opinione, senza timore di esser scopo di eccessi popolari, il che è un sintomo di cui conviene tener conto. Anche nel governo stesso vi sono alcuni membri che non sarebbero lontani dagli accordi, e la questione d'un assemblea nazionale è stata nuovamente messa sul tappeto. Quantunque respinta, non è stata combattuta come una assurdità, nè una impossibilità. Alcuni *leaders* del partito repubblicano « puro » principiano a riflettere che la caduta di Parigi, dopo una resistenza fino all'ultima briciola di pane, porterà seco la distruzione assoluta della repubblica; e che un trattato di pace onorevole, appoggiato dalle forze attuali che sono così considerevoli da pesare di molto nella bilancia — la conserverebbe. Ma è difficile che questa idea giusta e logica sia preferita all'altra più eroica e più « storica » di resistere ad ogni costo. In ogni caso tutti i partiti da prendersi vengono rimandati a dopo l'esito d'un altro fatto d'armi, il quale è nella situazione fatale, necessario e inevitabile.

A V V I S O

La Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia avvisa che a datare dal mezzogiorno di Martedì 17 corrente, verranno riattivati sulla linea Bologna-Piacenza i treni 51, 56, 61 e 64.

Sottoscrizione a favore dei danneggiati dall'inondazione, iniziata e raccolta da alcune Signore Romane.

Quattordicesimo Elenco

Somma complessiva degli Elenchi precedenti	Lire	70038 06
Cassa di Risparmio di Roma	»	10000
Marchese Giuseppe Gozzani di Sangiorgio	»	100
F. C.	»	5

Comitato di soccorso dei Rioni Campitelli, S. Angelo, e Ripa sotto la Presidenza, ed iniziativa del sig. Conte Guido Carpegna.

Cav. Ottino (1)	Lire	11
Antonio Sneider	»	10
Fratelli Piacentini	»	50
Conte di Carpegna	»	50
Peroni Giovanni	»	10
De Bonis Giuseppe	»	10
Tedeschi Luigi	»	10
De Rosa Salvatore	»	10
Buri Scipione	»	5
Polidori Luigi	»	4
Vari Carlo	»	2
Aureli Vincenzo	»	5
Cave Eugenio	»	50
Traverso Gioacchino	»	5
Conte Alessandro Bolognetti	»	50
Raimondi Carlo	»	5
Principe di Vicovaro	»	200
Contessa Maria di Carpegna	»	50
B. Scala	»	20
Pacifico Pontecorvo	»	10
Lazzaro Modigliani	»	10
Giacobbe Tagliacozzo e figlio	»	10
Vitale Milano	»	5
Pellegrino B. Ascarelli	»	10
Angelo Serani	»	50
Del Monte, Cit.	»	20
Piperno Angelo	»	2
Sabato di Rignani	»	5
Fatucci fratelli	»	1
Samuel di G. Piazza	»	10
Leone Milano	»	2
Lello Rignani	»	1
Bondi Pacifico	»	2
Mosè Piattelli	»	2
Graziadio Sestieri	»	1

Giuseppe Sonnino	»	3
Eugenio Castelnuovo	»	5
Isacco Pacifico	»	15
Alberto Di Capua	»	1
Abramo Milano	»	2
Samuele Alatri (oltre le L. 100	»	20
David I. Ascarelli	»	10
Astrologo e Campagnano	»	10
David di Asd. Di Volterra	»	15
Giuseppe e Pros. Bises	»	5
Settimio Coen	»	1
Emmanuele Calè	»	10
Samuel Piperno e fratelli	»	4
Samuele Esdra Ditta	»	100
Abramo Piperno	»	1
Giuseppe Coen	»	2
Fiorentini Fratelli	»	2 50
Sabato L. G. Genazzano	»	25
Mosè Isacco Castelnuovo	»	1
Leone Tagliacozzo	»	25
Samuele Pontecorvo	»	20
Aron Del Monte	»	20
Raffaele Di Capua	»	2
Asdrubole Del Monte	»	5
Daniele Fornari	»	1
Vito Almagia	»	5
Salomone Menasà	»	5
Giuseppe di A. Ponte Corvo	»	5
Giuseppe D. Della Seta	»	2 50
Sab. A. R. Scazzocchio	»	5
Jsaia Em. Rosselli	»	5
David J. Piazza	»	10
Abramo Della Rocca	»	2
Sab. R. di Nola e f.	»	15
Marco Alatri	»	40
Michele Scazzocchio	»	1
Mosè ed Angelo Levi	»	20
Sab. Consalo	»	2
Giacomo Fiorentino	»	2
Aron Di Capua e C.	»	10
David Del Monte	»	1 50
Sab. Toscano	»	5
Lazzaro De Rossi	»	5
Salomone di G. Piperno	»	5
Benedetto di S. Fiorentino	»	2
Piazza S. Amati	»	20
Samuele di G. Di Porto	»	50
Graziadio Piperno	»	2
Isacco di Laudadio	»	20
Giuseppe di S. Sonnino	»	2
Leone Castelnuovo	»	1
Alberto di S. Di Capua	»	2
Mosè Milano	»	1
Giacomo De Coen	»	1
Bonanno Funaro	»	2
Leone Scazzocchio	»	2
Tranquillo Ascarelli	»	20
S. R. Tedesco	»	100
Leone Amati	»	2
Geremia Milano	»	5
Benedetto Di Cave	»	1
Pacifico Di Cave	»	2 07
Angelo di E. Castelnuovo	»	5
Giuseppe Pontecorvo	»	15
Abramo Esdra	»	5
A. G. Mandolfo	»	2
Alberto Toscano	»	2
Settimio Moscato	»	1
Mosè Di Sonnino	»	1
Cesare Arbib	»	2
Lazzaro Tedesco	»	2
Isacco Frati	»	5
Angelo Funaro	»	5
Crescenzo Modigliani	»	20
Mosè Modigliani	»	10
Annina Genazzano ved. Modigliani	»	20
Tranquillo Di Piperno	»	5
Simeone di J. Pace	»	2
Sabato Volterra	»	3
Anonimo	»	2
Lalla Rosati	»	50
Pellegrino Di Cave	»	1
Mosè di L. G. Piperno	»	1
Francesco Marini	»	3
Alessandro Alatri e fra.	»	-5
Dolcimbene Antonio	»	10
Viviani Mariano	»	10
Alessandroni Salvatore	»	2
Levi Angelo	»	50
Arch. Francesco Azzurri	»	20
Adriano Rauucci	»	20
Professore Luigi Biolchini	»	10

Totale Lire 1624 07

Somma complessiva Lire 81,767 13

(1) Le seguenti offerte furono sottoscritte direttamente presso l'Amministrazione di S. E. il Principe Doria Pamphilj.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO 17 — Il *Giornale di Pietroburgo* contiene un articolo contro la nota di Boust del 2 che sostiene che la Russia deve gratitudine all'Austria per non avere partecipato alla guerra di Crimea.

Crede che la condotta dell' Austria fu per la Russia più nociva che un' aperta partecipazione alla guerra.

Il *Giornale* protesta pure che la circolare Russa abbia eccitato gli animi in Oriente, la circolare al contrario asserì che non esiste questione orientale.

VERSAILLES 17 — Werder mantenessi pure il 16 nelle sue posizioni al sud di Belfort malgrado gli attacchi del nemico.

Il generale Schmidt arrivò a Vaigez inseguendo il nemico ritirantesi sopra Laval. Fece altri 2,000 prigionieri.

Le nostre truppe presero Alencon dopo un breve combattimento.

LILLA 16 — Notizie di Parigi: Il *Journal officiel* del 13 contiene la circolare di Favre la quale dice: che l' invito fattogli da Granville il 29 fu ricevuto il 10 col mezzo del ministro degli Stati Uniti.

Soggiunge che quest' atto dell' Inghilterra implica un giusto apprezzamento sulla nostra situazione politica, e consacra coll' autorità il diritto pubblico e il cambiamento del regime.

La Francia deve dunque accettare l' invito ed essere rappresentata alla conferenza. Ma Favre dichiara che, benchè sia munito del salvacondotto, non lascerà Parigi, che quando la situazione di questa città gli permetterà di farlo.

Informazioni particolari da una corrispondenza di Havres dicono che il risultato morale e materiale del bombardamento continua ad essere insignificante. La disposizione della popolazione è eccellente. I Giornali continuano a domandare alle autorità militari di prendere l' offesa viva.

Le Temps pubblica la lettera indirizzata il 13 a Bismark dai membri del corpo diplomatico per con-

solare i rimasti a Parigi. Essi lamentano che il bombardamento incominciò senza un' avviso preventivo e domandano che prendansi misure, onde permettere ai loro nazionali di mettere in sicuro se e le loro proprietà. Odesi un vivo cannoneggiamento. Nessun piccione arrivò dopo l' 8.

La rendita francese contrattossi a 5150. Prestito 5265. Italiane 5375. Lione 762. Orleans 717. Fondiario 850.

LAVAL 16 — (sera) La ritirata continua in buone condizioni malgrado il tempo terribile

Le nostre ricognizioni fecero alcuni prigionieri, fra cui il conte Moltke del 6.° dragoni, e parente del capo di stato maggiore generale prussiano.

BORDEAUX 17 — Alcuni dispacci recano che noi abbiamo sgomberato Alencon che fu occupata dai prussiani.

Un dispaccio di Bourbaki del 16 sera dice che continua ad avanzarsi verso Belfort.

Gambetta partì ieri sera per raggiungere Chanzy.

PIETROBURGO 17 — La *Gazzetta della Borsa* parlando della prossima pubblicazione dei bilanci pel 1871, dice che il disavanzo di 5 milioni fu coperto col sopravanzo dell' anno precedente.

L' entrate aumentarono di 14 milioni.

Le spese del ministero della guerra crebbero di 10 milioni in seguito del nuovo armamento dell' armata.

Lo stato finanziario è assai soddisfacente, non sarà necessario di prendere misure straordinarie per coprire il disavanzo, che decresce annualmente.

GINEVRA 16 — Il Maresciallo Randon è morto.

ARRAS 15 — Ieri l' avanguardia dell' armata del Nord. francese entrò ad Albert (Somme) a 3 chilometri da Amiens.

I prussiani sgombrarono all' avvicinarsi dei francesi.

Furono fatti alcuni prigionieri.

VERSAILLES 16. — Il nemico smascherò al Sud di Parigi le nuove batterie, il cui fuoco fu vittoriosamente combattuto. Le nostre perdite ammontano a due ufficiali e setto soldati. Il Maggiore Kop-

pen ebbe il 15 un combattimento presso Marac al Nord Ovest di Langres contro 1000 mobili.

La seconda armata perdette nei combattimenti dal 6 fino al 12; 166 ufficiali e 3,203 soldati tra morti e feriti. Dinanzi Parigi il fuoco delle nostre batterie continua efficacemente.

Chiusura della Borsa di Firenze

18 Gennaio

Rendita italiana	57 17 57 12
Napoleoni d' oro	21 00 20 99
Londra	26 29 26 26
Marsiglia	— — — —
Prestito nazionale	80 90 80 80
Obbl. Tabacchi	465 — — —
Azioni Tabacchi	683 — 682 —
Banca nazionale	2410 — — —
Azioni meridionali	328 — 327 —
Buoni meridionali	175 — 433 —
Obbligazioni meridionali	— — 432 —
Obbl. Eccles	78 90 78 80

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

Venerdì 20 Gennaio 1871 alle ore 7 pomeridiane avrà luogo nella *Sala Dante* il secondo concerto del baritono *Ercolo Laici*, che questi ha l' onore di dedicare al commercio dell' illustrata capitale italiana sua patria sotto gli auspici del fausto ingresso in essa di S. M. Vittorio Emanuele II. Re d'Italia.

Programma

- 1.° Duetto - Traviata - Sop. e Bar. Verdi
 - 2.° Aria Bass. - Lombardi Verdi
 - 3.° Cavatina Sop. - Ballo in Maschera . . . Verdi
 - 4.° Aria Bar. - Giuramento. Mercadante
 - 5.° Terzetto Sop. Ten. e Bass. - Lombardi. Verdi
 - 6.° Romanza Sop. - Lucrezia Borgia . . . Donizetti
 - 7.° Duetto Bar. e Bass. - Puritani. . . . Bellini
- Il piano sarà tenuto dalla Sig. Amalia Ricci e dai Sig. Achille Faldi - Ernesto Frontoni - Pietro Sirletti.

Artisti di canto Signora Ginevra Mona Soprano - Sig. Giovanni Gattoni Tenore - Sig. Benedetto Tomassi Basso.

N. B. Le persone che amassero provvedersi di Biglietti con anticipazione, avranno la bontà dirigersi fin dal Giovedì 5, al Magazzino di Musica del Sig. De-Rossi Via del Corso N. 140, ed a quello di Libri, dei Sigg. Monaldini, e Calisti piazza di Spagna N. 79.

prezzo lire 5.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto della scale 28^{ma} 707^{mm}; 27^{da} 730^{mm}, 82; $R=1.25$ $h=1.0$ $C=80$ R

DATA	ORA	Barometro in millimetri ridotto a 0° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalla 9 ant. prec. alle 9 pom. cor		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
16 Gennaio	7 antimeridiano	761.7	2.4	81	4.39	4	Cloude-stati			
	mezzodi	765.3	6.2	94	6.67	4	Breve	+ 9.2 C.	+ 7.1 R.	N. 1
	3 pomeridiano	764.6	9.2	89	7.76	4	Piace			N. 2
	5 pomeridiano	763.3	6.9	93	7.11	3	Strati	+ 0.7 C.	+ 0.6 R.	N. 3

ANNUNZI GIUDIZIARI

Secondo Turno del Trib. civ. e crim. di Roma.

Ad istanza dei sigg. Giustino, Tobia e Gregorio Carocci di Frascati nei nomi di cui in atti rappresentati dal Proc. Ottavio Onorati.

Il sequela del decreto di contumacia del giorno 11 corr. si citano di nuovo a forma del § 483 del vig. reg. leg. e giud. i sigg. Luigi ed Eleonora Panizza figli ed eredi del fu Giuseppe Panizza, ed in ogni oc. a comp. nella 1. ud. dopo 8 giorni per sentir decretare la divisione dei beni ereditari del fu Giuseppe Panizza, attribuirsi a cia-cun coerde la quota di diritto dovutagli, condannar-i chi di ragione alla restituzione de' frutti, ed alle spese, emanandosi l' analogo decreto munito del Poppotuno ordine esecutivo d' ammissione e consegna.

13 genn. 1871 aff. a a forma di legge. A. Zecchi curs. civ. di Roma Ottavio Onorati proc.

Eccomo Trib. di Comm. s. d. in Roma Ad ist. del Cap. Maurizio Raffaello Bertuccelli Coma la Tartana di bandiera Nazionale denominata Leandra domic. a bordo di d. bastimento omeggiato a Ripagrande rapp. dal sott. Proc.

Attosa contumacia a breve termine accusata nella ud. del 13 corr. sia citato per la 2. volta il sig. Paolo Ruspoli d' incognito domicilio per affissione ed inserzione in gazzetta a comp. dinanzi il sullod. Trib. nella 1. ud. dopo un giorno dalla esecuz. della pres. per sentir dichiarare che le perdite e danni sofferti dal sud. bastimento in quest' ultimo viaggio da

Genova a Roma sono avarie grosse e comune da risarcirsi in contribuzione come qualunque danno sofferto dal carico e avaria particolare da sopportarsi dal proprietario della casa danneggiata e per l' effetto di quanto sopra deputare uno o più periti per valutare ed apprezzare i capitali contribuenti e le perdite e danni con la condanna dei citati al pag. di quella somma e somme alle quali sono obbligati a pro rata e giusta il riparto da redigersi, emanando sulle promesse quella sentenza che sarà di giustizia e di legge munita dei rispettivi ordini esecutori tanto reali che personali esog. provv. contro tutti i citati non ost. app. e venga intanto ordinata la dis-caucia delle mercanzie per eseguirne la stima non che la consegna se vorrà dai citati ricoversi prestata cauzione e sotto tutto quello garanzia che potranno esser dettato dall' Eccomo Trib. spese per contribut. e nel caso di opposizione colla condanna di chi sarà di ragione.

Si potrà leggere nella udienza di venerdì 20 corr. - Li 17 gennaio 1871. A. Innocenti pres.

Affissa copia a forma di legge li 17 gennaio 1871. A. Tirtelli curs. del Trib. civ. di Roma. A. Falj proc.

Onor. Avv. Pizzi Giust. civile Ad istanza di Liberato Anzoli negoz. rapp. dal sott. Proc.

Si notifica a Pietro Missoni d' incognito dom. per inserzione in gazzetta, che è stato trasmesso sequestro a suo carico in data 16 corr. al Conte Filippo Antonelli direttore dell' Annuo delle Ferrovie Romano per la somma di L. 107. 30 sorte e spese in virtù di sentenza del sullod.

Giust. del 16 dec. 1870: gli si deduce ciò a notizia, onde ec.

Affissa il 18 gennaio 1871. Raff. Bertoni curs. Camillo Gatti proc.

Si deduce a pubblica notizia che con comparsa emessa nella Cancelleria del Sec. Turno di questo Trib. civ. nel giorno 7 dicembre 1870 al fasc. n. 1733 i sigg. Leopoldo e Giovanni Calza eredi legittimi del fu Com. Vincenzo Calza accettarono la di lui eredità col beneficio della legge e dell' inventario già compilato per gli atti del Notaro Romano sig. Curzio Franchi dal 14 agosto al 7 nov. 1869. Lorenzo Masoni proc.

In seguito di un ordinanza del giorno 19 del decorso mese di dec. 1870 emanata dal Primo Turno del Tribunale civile di Roma colla quale al defonto Ab. Giuseppe Vaselli Proc. di Collegio venne surrogato il sig. Avvocato Ubaldo Ambrosi Sacconi nella qualifica di tutore curatore ed amministratore del minore D. Clemente de' Principi Torlonia, il medesimo il giorno 14 del corrente gennaio 1871 ha ommesso nella Cancelleria del sud. Tribunale formale dichiarazione di accettazione del sud. incarico a termini di legge. - Tutto ciò si rende di pubblica ragione per ogni effetto di legge Cesare Vaselli.

AVVISI DIVERSI

Domani giovedì 19 corrente a cura del Circolo Legale Romano nella Chiesa de' Ss. Vincozo ed Anastasio a Trevi allo

ore 10 antim. saranno celebrato lo esequio della ch. me. Avvocato Filippo Bruni rapitati da morte improvvisa sul finire del passato novembre. Se ne fa avviso al ceto legale e ad ogni altro cittadino che ami di assistervi, per rendere onore alla memoria dell' illustre defonto. Bened. Ferrantini secr.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA ILLUMINAZIONE A GAS di Civitavecchia.

Si prevengono i signori Azionisti che in seguito della risoluzione del Consiglio di Amministrazione del giorno 16 corrente, a contare dal giorno 20 corrente mese avrà luogo nel Banco Fili Pericoli e C. in via del Corso n. 340 il pagamento del Cupone n. 2 per il secondo semestre 1870 in ragione del 5 0/0.

Il Presidente del Cons. di Ammno Barone P. E. Visconti.

Dovendosi procedere alla vendita al pubblico incanto di alcuni effetti lasciati dal defonto Pittore Spagnuolo Don Agapito Frances, consistenti in copie di quadri del Museo di Madrid, oggetti di pittura, ed effetti di vestiario; s' invita chiunque volesse concorrere all' acquisto dei suddetti oggetti il giorno 23 corrente alle ore 10 antim. nel locale terreno del Palazzo dell' Ambasciata di Spagna ove si eseguirà detta vendita. I suddetti effetti saranno visibili nei giorni 19, 20 e 21 dirigendosi al Portiere del detto palazzo.

Roma 17 gennaio 1871.